

Scuola Caos negli istituti. La prof del Vittorio Veneto: io al top in Italia e in coda alla lista del liceo. Bussetti: niente sanzioni al Parini

# Il cortocircuito dei bonus ai docenti

Premi a pioggia, incentivi ristretti e assegni variabili da 100 a 1.700 euro. I presidi in ordine sparso

Tra incentivi a pioggia, premi ristretti e assegni variabili da 100 a 1.700 euro: presidi in ordine sparso alle superiori  
Caso Parini, Bussetti: niente sanzioni

Viaggio nel caos dei bonus di merito per i professori, previsto dalla riforma Renzi e contestato anche a Milano, ultimo caso al liceo Parini. Nelle scuole cittadine linee diverse: chi premia pochi docenti e chi la maggioranza, chi assegna lo stesso importo chi ha fissato fasce diverse, bonus da 100 a 1.700 euro. Con le storie di chi il premio l'ha preso e chi non ha avuto riconoscimenti extra.

alle pagine 2 e 3 **Andreis**

**Primo piano** | La polemica negli istituti

## La lotteria dei bonus ai prof

Chi ha premiato meno della metà dei professori. Chi ha dato il bonus quasi a tutti. Chi ha assegnato la stessa cifra senza distinzioni e chi ha definito fasce diverse in base ai punteggi raggiunti, quindi alcuni in busta paga per il loro impegno speciale troveranno cento euro e altri anche 1.700. Così è andata nelle scuole milanesi la lotteria del «bonus per il merito» introdotto con la riforma Renzi e subito contestato in tutto il Paese. L'ultimo caso al liceo Parini dove un gruppo di docenti esclusi ha scritto, dal preside al ministero, una lettera di protesta «perché premiare il 75% non fa emergere i meritevoli ma i pochi docenti che non hanno avuto il bonus».

Scontro acceso al classico di via Goito. Con il preside che chiede al provveditorato di avviare procedimenti disciplinari per i firmatari del documento. La risposta dall'Ufficio scolastico è arrivata ieri: i professori del Parini sono «liberi di manifestare il loro pensiero»

senza essere sanzionati, è la valutazione comunicata dal provveditore Marco Bussetti: «Non sussistono i presupposti per alcun addebito disciplinare nei confronti dei docenti».

Al Parini si è discusso del caso anche ieri pomeriggio nel «collegio docenti», i professori con e senza bonus e il preside dell'istituto Giuseppe Soddu. E il confronto resta aperto, lì come in altri istituti. La discussione c'è stata per tutti sulle regole, sui criteri, sugli importi. E alla fine le scuole hanno fatto scelte diverse sul premio al merito, offerto per chi si è distinto su più fronti, dall'impegno con gli alunni disabili, ai progetti innovativi, al contributo nell'organizzazione. Anche se il presidente dell'associazione presidi, Agostino Miele, dice subito che «c'erano regole chiare e non doveva tradursi in un aumento a pioggia» e avevano proposto una linea che in tanti istituti è stata adottata dai Comitati di valutazione, che avevano il

compito di definire i criteri per l'assegnazione dei premi: «Noi al Gentileschi abbiamo dato il bonus al 33% dei docenti e tutti hanno ricevuto la stessa cifra».

Altri però hanno riconosciuto il merito a una larga maggioranza, così è andata all'Agnesi dove per arrivare a un accordo il comitato si è riunito dieci volte e alla fine il premio è andato all'80% dei docenti. «Bonus a 96 professori da noi, con importi diversi», dice il preside Giuseppe Vincolo. «E abbiamo riconosciuto più punti a chi garantisce continuità, almeno per i tre anni del piano di offerta formativa».

Mentre nei licei storici, dal Beccaria al Volta il bonus è andato soltanto a una parte dei docenti e ha pesato anche la valutazione degli studenti. «Il parere dei ragazzi ha inciso — dice il preside dello scientifico, Domenico Squillace —. E abbiamo premiato un docente su quattro». «Qui uno su due — spiega Michele Monopoli

alla guida del classico di via Linneo —. E gli studenti hanno compilato un questionario di valutazione, ma in via sperimentale per quest'anno». E bonus a venticinque professori, uno su quattro, allo scientifico Vittorio Veneto dove in busta paga i migliori hanno trovato fino a 1.700 euro e il premio più leggero era di seicento. Al classico Berchet, dove i candidati erano 55 «il merito è stato riconosciuto a quattro su dieci», spiega Domenico Guglielmo. Selezione ancora più stretta al Varalli, dove il bonus lo troverà in busta paga il 23% dei docenti: «In tutto diciassette insegnanti che avranno riconoscimenti diversi in base al punteggio raggiunto», spiega la preside Federica Lautizi.

L'extra previsto per i migliori è arrivato a dicembre per alcuni e sarà nella busta paga di gennaio per altri.

**Elisabetta Andreis  
Federica Cavadini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al vertice



● Il caso dei bonus per i docenti inizia con la lettera di protesta di alcuni dei professori esclusi dai premi al liceo classico Parini

● Dopo aver ricevuto la lettera il dirigente del liceo di via Goito ha chiesto di avviare procedimenti disciplinare al provveditore

● Il dirigente dell'ufficio scolastico Marco Bussetti (foto sopra) ha spiegato che non ci sono i presupposti per intervenire

## Il provveditore

«Nessun intervento per la protesta dei docenti: i professori sono liberi di esprimere le idee»



## Virgilio

## piazza Ascoli

All'istituto di Città Studi il bonus è stato assegnato a più del 60% dei prof: 25 mila euro lordi differenziati per diverse fasce di merito



## Gentileschi

## via Natta

All'istituto Artemisia Gentileschi stanziati 32 mila euro lordi per i premi, assegnati a un terzo degli insegnanti



## Volta

## via B. Marcello

Allo scientifico tra Porta Venezia e Centrale, bonus di 800 euro lordi ciascuno per 18 professori, pari al 25 per cento dei docenti



## Agnesi

## via Tabacchi

Al liceo del Ticinese 24 mila euro lordi di premi divisi in tre fasce, da 100, 450 o 800 euro per 96 docenti, pari all'80 per cento dei prof

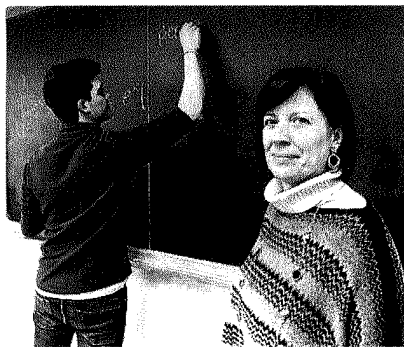
## L'insegnante promossa «Al top in Italia e in fondo alla lista del mio liceo»

Sono «contenta di aver ricevuto un bonus, anche se non ho ancora ben capito come mai il mio, tra tutti, sia uno dei più bassi dell'istituto». Lorella Carimali, 54 anni e trenta di insegnamento, riflette. È stata selezionata tra i cinquanta migliori dell'*Italian teacher prize*, una sorta di Nobel per docenti, ed è attualmente in corsa per vincere: «Come mai allora nella mia scuola non sono stata valorizzata meno di altri?». Lei insegna matematica e fisica allo scientifico Vittorio Veneto dove 25 professori hanno ricevuto l'incentivo: il più alto è stato di 1.700 euro lordi, chi ha preso meno ha avuto 660 euro. A lei ne arriveranno poco più di 780.

È una professoressa che divide, Carimali: la maggior parte degli alunni la amano, qualcuno non segue volentieri il suo metodo di insegnamento che ad esempio punta molto sui progetti con realtà esterne alla scuola. «Quest'anno mi sono proposta di collaborare con un'azienda agricola sequestrata alla mafia e la Casa delle donne maltrattate — spiega —. Vorremmo organizzare anche un viaggio di formazione a Lampedusa, per trattare il tema dei migranti». Cresciuta al quartiere Stadera da genitori con la quinta elementare, la sua laurea in matematica «è

stata motivo di orgoglio e riscatto» per la famiglia. Dopo l'università ha ricevuto offerte da varie multinazionali dell'informatica: «Per un attimo ho creduto di cedere alle lusinghe di una carriera diversa, con riconoscimenti economici importanti. Invece sono qui, in

**Matematica**  
Lorella Carimali, professoressa del liceo scientifico Vittorio Veneto (foto Maule)



cattedra, a insegnare con passione». Una delle iniziative di cui è più orgogliosa? «Quella che ha permesso ad una classe di studenti trasversale per indirizzi e livelli di recuperare debiti attraverso il teatro — risponde —. Pensare matematicamente significa affinare la capacità di intuire, immaginare, progettare e mettere in relazione. Recitare, in fondo, è un po' tutto questo».

**El. An.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La carriera**  
Per restare a insegnare qui ho rinunciato ad altre carriere con contratti più ricchi

## L'insegnante bocciata «Nessun rancore La passione va oltre le pagelle»

I criteri di assegnazione dei bonus «sono da studiare meglio, d'altro canto è la prima volta che si sperimenta questa forma di incentivo. Il sistema va perfezionato». È delusa ma energica Chiara Allegra, 55 anni e trenta di insegnamento: al liceo scientifico Volta dove ha la cattedra di lettere, uno su quattro è stato premiato. E lei non è tra questi. «L'idea di riconoscere il merito è senz'altro buona, se la valutazione considera tutto. Da noi invece, ad esempio, tra i progetti innovativi sono stati tenuti in conto solo quelli che rientrano nelle voci di spesa dell'istituto e non alcune iniziative a titolo gratuito di cui ci occupiamo, come la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata o la cura del giardino con le piante che le quinte regalano alla scuola».

Al Volta poi i «voti» dati dagli studenti hanno pesato moltissimo (un terzo) sulla scelta degli insegnanti da gratificare: «Ma in alcune classi pochi alunni hanno espresso un giudizio, e allora che senso ha?», chiede la professoressa. Allegra organizza tornei letterari nella scuola e porta tutti gli anni i suoi ragazzi in viaggio di istruzione in vari luoghi d'Italia e all'estero. Il suo impegno non è da tutti. «Non ho ricevuto l'incentivo e mi spiace — ammette —. Ma cerco di ve-

derla in prospettiva: l'anno prossimo la mia passione per questo mestiere verrà riconosciuta e intanto faccio i complimenti ai colleghi».

Ai diciotto docenti «più bravi», il dirigente del Volta, Domenico Squillace, ha assegnato lo stesso importo, 800 euro

**Letterata**  
Chiara Allegra, 55 anni e 30 d'insegnamento, ha la cattedra di Lettere al liceo scientifico Volta



**Le priorità**  
Conta il buon rapporto con classi, genitori e colleghi. Sono molto sicura di me

**El. An.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Beccaria



### via Linneo

Al classico in zona Fiera, premiata la metà dei docenti con 18 mila euro lordi, da 400 euro fino a un picco di 527 euro

## Berchet



### via della Commenda

Al liceo classico di Porta Romana, circa 15 mila euro lordi assegnati al 40 per cento dei 55 docenti complessivi dell'istituto

## Vittorio Veneto



### via De Vincenti

Allo scientifico in zona San Siro, premiato un professore su quattro. Otto le fasce dei bonus: da 600 a 1.700 euro lordi

